Su superiore a mq.200. Fanno parte di tale uso anche gli spazi di supporto e servizio, le mense e bar, i locali accessori e di archivio e gli spazi tecnici. E' ammessa altresì la presenza di alloggi per il personale di custodia con un massimo di 200 mq. di Su, e comunque di non più del 10% della Su destinata alle attività insediate.

3.2. Centri commerciali integrati

salvo diverse specificazioni delle norme regionali e/o comunali in materia, sono compresi in tale uso gli ipermercati, i centri commerciali a vendita diretta, alimentari ed extraalimentari, i supermercati, etc. che costituiscono un'unità integrata, con le eventuali attività connesse (quali sportelli bancari, agenzie, uffici postali, etc.) con riferimento agli spazi di vendita, agli spazi di servizio e di magazzino, mense ed altri spazi di supporto tecnico. E' ammessa anche la presenza di un alloggio di custodia, non superiore a 140 mq di Su.

3.3. Commercio all'ingrosso, magazzini, esposizioni, mostre e fiere

oltre alle attività commerciali all'ingrosso sono compresi in tale uso magazzini e depositi, con i relativi uffici, spazi di esposizione e di supporto; attività di esposizione e vendita di auto, e altri centri di esposizione e di vendita; esposizioni, mostre e fiere. Sono compresi anche i relativi spazi tecnici, di supporto e di servizio; è ammessa inoltre la presenza di un alloggio per il titolare o il personale di custodia, non superiore a 140 mq. di Su.

4. Artigianato di servizio e attività assimilabili

4.1.Artigianato di servizio

sono compresi in tale uso gli spazi per l'attività artigianale, quelli di servizio, di supporto e di magazzino e gli spazi tecnici, ove non rientrino nel precedente punto 2.1 ("Usi diffusivi") E' ammessa la presenza di un alloggio di superficie massima pari a 140 mq di Su per ogni azienda artigiana, purché tale alloggio non occupi più del 50% della superficie complessiva. E' inoltre ammessa una superficie al massimo di 40 mq.(commerciali) per la vendita dei prodotti connessi all'attività artigianale.

4.2. Stazioni di servizio e distribuzione carburanti

nel rispetto delle specifiche norme di legge, sono compresi in tale uso tutte le attrezzature e i servizi di distribuzione del carburante, di assistenza automobilistica, di lavaggio, ivi comprese attività commerciali limitate all'utenza automobilistica, i relativi spazi tecnici e servizi di ristoro, secondo le prescrizioni del vigente Piano dei Carburanti.

Non è ammessa in ogni caso la realizzazione di nuova residenza. Per le abitazioni esistenti sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione senza aumento della volumetria e della superficie utile.

Tali impianti coerentemente con il Piano Carburanti, possono essere realizzati nelle fasce di rispetto stradale e nelle retrostanti zone a destinazioni urbanistiche diverse, per una profondità di 50 metri, con esclusione del Centro Storico, del verde pubblico e dei parchi.

5. Servizi culturali e sociali

5.1. Attrezzature culturali

sono compresi in tale uso musei, biblioteche; e inoltre: centri culturali, sedi di associazioni culturali, ricreative e per il tempo libero, questi ultimi ove non rientrino nel precedente punto 1, con i relativi spazi di servizi, di supporto e tecnici. E' ammessa la realizzazione di un alloggio di custodia, di superficie massima pari a 140 mq di SU.

5.2. Attrezzature per lo spettacolo

sono compresi in tale uso cinema, teatri, altri locali per lo spettacolo, locali da ballo, sale di ritrovo, discoteche, con i relativi spazi di servizi, di supporto e tecnici. E' ammessa la realizzazione di un alloggio di custodia, di superficie massima pari a 140 mq di Su.

5.3. Servizi sociali di quartiere

sono compresi in tale uso tutti gli usi di cui all'Art.3 del D.M. 2/4/1968 e cioè tutti i servizi per l'istruzione, le attrezzature di interesse comune e i servizi religiosi.

I servizi per l'istruzione comprendono: gli asili nido, le scuole materne e i cicli dell'istruzione fino all'obbligo (elementari, medie inferiori, scuole speciali) compresa ogni attrezzatura complementare e le relative aree scoperte destinate al verde, al gioco e allo sport.

Le attrezzature di interesse comune comprendono le attrezzature socio sanitarie ed assistenziali di quartiere, centri civici e sociali, le sedi degli uffici del decentramento amministrativo e servizi complementari quali uffici postali, ambulatori, mense aziendali etc.